



SEAMSPELL

Contemporary Textile Art at Forci

DÖRTE BUNDT
SOPHY NAESS
BEATRICE SPADEA

**Opening Thursday 25 July
18.00 - 21.00**

Exhibition opening hours:

26 & 27 July: 10.00 - 12.30 hrs & 16.00 - 18.30 hrs

31 July & 1 August: 16.00 - 18.30 hrs

2 & 3 August: 10.00 - 12.30 hrs & 16.00 - 18.30 hrs

Tenuta di Forci
Via Pieve S. Stefano 7165
55100 Lucca

Art Residency 2025

Arte, Storia e Tessile

Per la terza edizione della sua residenza, Forci Art Foundation ha accolto tre straordinarie artiste per un programma dedicato al tessile come mezzo di narrazione, trasformazione e riconnessione.

Immersa tra le colline di Lucca, in Toscana, Forci è un ecosistema vivente in cui natura, cultura e creatività si intrecciano. Questa residenza invita le artiste a esplorare l'intersezione tra tecniche antiche e pratiche contemporanee, lavorando con materiali naturali, grezzi e spesso trascurati per creare qualcosa di completamente nuovo.

L'edizione 2025 è incentrata sull'arte tessile come linguaggio legato alla memoria, alla materialità e al significato. Dalla tintura naturale, alla tessitura a mano e al lavoro scultoreo, le artiste hanno sperimentato forme che invitano alla lentezza, alla tattilità e alla profondità.

Come di consueto, non si tratta solo di creazione ma anche di connessione, in particolare con la terra e la tradizione del luogo: Lucca e i suoi dintorni sono infatti da sempre noti per la lavorazione e produzione della seta, un'attività fiorente nel XV secolo. Oggi, Prato, una città a circa 40 km da Lucca, è diventata il centro dell'industria tessile mondiale.

Con questa residenza, abbiamo aperto uno spazio in cui il creare diventa meditativo, dove la storia incontra il presente e dove il processo è importante quanto il risultato. Le artiste sono state invitate a imparare dai ritmi naturali di Forci, a trascorrere del tempo a contatto con la nostra comunità e a condividere attraverso l'arte il senso di una vita rigenerativa.

Le visite agli studi, una conversazione aperta al pubblico e la mostra finale a Forci sono state un'opportunità per il pubblico per assistere da vicino all'evoluzione delle opere e prendere parte a un dialogo attivo sul ruolo delle attività manuali e della creatività nella definizione di un altro tipo di futuro.

Art, History & Textile

For the third edition of its residency, Forci Art Foundation has welcomed three remarkable women artists for a program dedicated to textile as a medium for storytelling, transformation and reconnection.

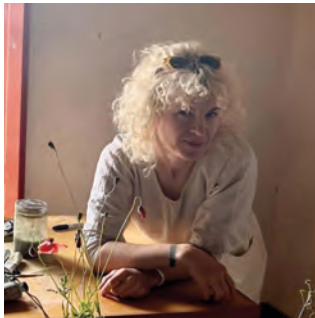
Set within the hills of Lucca, Tuscany, Forci is a living ecosystem where nature, culture and creativity intertwine. This residency invites artists to explore the intersection between ancient techniques and contemporary practices, working with natural, often overlooked, raw materials to create something entirely new.

The 2025 edition focuses on textile art as a language of memory, materiality, and meaning. From natural dyeing to handweaving and sculptural work, the artists have experimented with forms that invite slowness, tactility and depth.

As always, this is more than creation, it is also about reconnection to Lucca's tradition. Lucca (and surroundings) was known for its silk processing and production, a very lucrative business in the 15th century. Nowadays Prato, a city 40 km outside Lucca, has become the center of the global textile industry.

For this residency, we opened a space where making becomes meditative, where history meets the now and where the process is as important as the result. The artists have been invited to learn from the natural rhythms of Forci, spend time with our community and contribute to a shared exploration of regenerative living through art.

Open studio visits, a panel discussion and the final exhibition at Forci were an invitation for the public to witness the evolution of the works and engage in conversation around the role of craft and creativity in shaping a different future.



Sophy Naess

Sophy Naess (USA, 1982) è un'artista visiva con sede a New York. Ha conseguito il B.F.A. presso la Cooper Union nel 2004 e il M.F.A. presso la Rutgers University nel 2013.

La pratica multidisciplinare di Naess comprende la pittura, la tessitura, la scrittura e la stampa ed esplora la dialettica della libertà e dell'intreccio. La pittura d'osservazione è un rituale a cui ritorna spesso, ma il suo approccio artistico è circolare e non gerarchico nel suo rapporto con la forma. La lettura, la scrittura, la pittura e il disegno generano arazzi espressivi tessuti a mano che sono le opere più grandi della sua opera, mentre il processo di tessitura crea uno spazio per il pensiero che dà origine ad altre forme ricorrenti, tra cui la serie in corso di libri autopubblicati "Weaver's Discourse" che intrecciano la critica culturale con l'erotismo dell'esperienza quotidiana.

Sophy Naess (USA, 1982) is a visual artist based in New York. She received her B.F.A. from Cooper Union in 2004 and M.F.A. from Rutgers University in 2013.

Naess's multidisciplinary practice includes painting, weaving, writing, and print, and explores dialectics of freedom and entanglement. Observational painting is a ritual she returns to often, but her artistic approach is circular and nonhierarchical in its relationship to form. Reading, writing, painting and drawing generate expressive handwoven tapestries that are the largest works in her oeuvre, while the weaving process likewise creates a space for thought that yields other recurring forms including her ongoing series of self published "Weaver's Discourse" books interlacing cultural criticism with the erotics of everyday experience.

A destra | On the right

Sophy Naess

Mantra

Da | From Baudelaire 'L'Héautontimorouménos',
via Lacan and Katherine Everitt:

"I as a spirited being AM A DIFFERENTIATION WITH MYSELF. Subjectivity is about introducing a cut of negativity, and it is that which cuts as well. In a really strong contrast to a naturalizing capitalism: if we are really thinking, really being "spirited beings," we're introducing difference into where there is indifference. You are really only a subject if you step outside the indifferent situation that you're in."

2025

tessuti di scarto di Fratelli Conforti e colla PVA
discarded fabric from Fratelli Conforti and PVA glue

146 x 152 cm

photo credits: Nicolas Denis

**I AM
THE CUT
AND THE
KNIFE**



Sopra | *Above*
Sophy Naess
Eye of the beholder, 2025
 guazzo su carta e stampa da matrice in fibra
gouache on paper and print from fiber matrix
 20,5 x 22,5 cm

A sinistra | *On the left*
Sophy Naess
Untitled (Forci Poppies II), 2025
 olio su tela | *oil on canvas*
 60 x 60 cm

L'aneddoto di Gaia Gualtieri riguardo la città di Prato è stato la chiave del lavoro che Naess ha prodotto per *Se-amspell*:

“Prima si coprissero i camion, a Prato le rocche di filo giacevano ai lati delle strade come fiori. Cadevano dai camion e nessuno se ne curava perché ce n'erano davvero tanti.”

Naess ha iniziato a lavorare a Forci dipingendo le piante partendo dall'osservazione diretta; in particolare, i papaveri selvatici abbondantemente presenti sul terreno di Forci. Questi fiori le sono serviti per anni come una sorta di protesi espressiva, con i loro petali fragili e gli steli serpeggianti e aggrovigliati che rispecchiano uno stato emotivo.

Questi dipinti hanno poi aperto la strada ad altre opere: due serie di arazzi di lana sono stati progettati come tende da appendere alle porte per trattenere il calore in inverno. L'attenzione alla funzionalità è legata al ricordo personale dell'artista del ritorno a casa in un'abitazione fredda, e del passaggio attraverso una pesante tenda di lana che i coinquilini avevano appeso per risparmiare energia, creando uno spazio più caldo - essendo l'isolamento termico una delle funzioni classiche dell'arazzo medievale.

Lavorando per un tempo limitato nell'antico studio di tessitura a mano di Palazzo Mansi a Lucca, Naess ha distillato il motivo del papavero nel sistema a griglia del telaio, realizzando tessiture create con fibre di scarto filate a Prato. L'effetto “garzato” o spazzolato-sfumato della fibra rossa supera l'equilibrio ordito/trama e crea un'intensa saturazione di colore rosso papavero.

Anche gli arazzi in jacquard tessuti digitalmente presso Lottozero a Prato sono concepiti in relazione al colore e alla trama. Poiché il telaio digitale può incorporare molte strutture di trama contemporaneamente, e poiché è preimpostato con un ordito bianco, Naess ha scelto come soggetto superfici monocromatiche e altamente strutturate. Ispirandosi alla collaborazione di Brassai con Yvette Cauquil-Prince, nella quale Cauquil-Prince realizzò arazzi tessuti a mano a partire dalle sue fotografie di graffiti parigini, Naess ha esplorato le strade di Prato cercando di catturare il diverso e poetico “linguaggio dei muri” di questa “Manchester d'Italia” in un'economia globalizzata. Questi arazzi sono tessuti con lana riciclata a Prato, acquistata alla Dye House Gallery dove è stato raccontato l'aneddoto di Gaia Gualtieri.

Nel frattempo, un disegno su toile ritrae l'artista flaneuse nella tenuta pastorale di Forci, con piante e animali abbozzati durante le passeggiate serali.

Nella loggia di Villa Forci, un enorme striscione intitolato *Fratelli Conforti Made Me Hardcore* - in riferimento a *Fiorucci Made Me Hardcore* di Mark Leckey - presenta una semplice raccolta di scarti di tessuto della suddetta azienda, situata nel quartiere di Montemurlo, fuori Prato. L'insegna ricorda i campionari che Naess ha esaminato alla Fratelli Conforti, in cui i tessuti pratesi stessi, nella loro incredibile varietà, sono il soggetto.

Nel complesso, la raccolta di opere presenta una meditazione sull'inestricabile rapporto tra pastorale e industriale; ordine e disordine; eccesso, possibilità e intervento.

- *Sophy Naess*

Gaia Gualtieri's anecdote about the city of Prato is key to the body of work Naess has produced for Seamspell:

"Before trucks were covered, cones of yarn lay on the sides of the roads like flowers in Prato. They fell off the trucks and no one cared because there was so much."

Naess began her time at Forci painting plants from observation; in particular, the abundant wild poppies on Forci's grounds. These flowers have served her for years as a kind of expressionistic prosthetic device, their fragile petals and meandering entangled stems mirroring an emotional state.

These paintings gave way to other works: two sets of wool tapestries were designed as curtains to hang in doorways to retain heat in winter. The choice of functionality is related to a personal artist's memory of returning home to a cold house and passing through a heavy wool curtain roommates had hung to conserve energy, into a warmer space – insulation also being one of the classical functions of medieval tapestry.

Working on a limited schedule in the antique handweaving studio at Palazzo Mansi in Lucca, Naess distilled the poppy motif into the loom's grid system, making weavings created from deadstock fibers spun in Prato. The "garzato" or combed fuzzy quality of the red fiber overtakes the warp/weft balance and makes for an intense saturation of poppy red color.

The digital jacquard woven tapestries made at Lottozero in Prato are also conceived in relation to color and texture. Because the digital loom can incorporate many weave structures at once, and because it is pre-set with a white warp, Naess chose monochromatic, highly textured surfaces as her subject. Inspired by Brassai's collaboration with Yvette Cauquil-Prince, in which Cauquil-Prince made handwoven tapestries of his photographs of Parisian graffiti, Naess explored the streets of Prato seeking to capture the diverse and poetic "Language of the Walls" of this "Manchester of Italy" in a globalizing economy. These tapestries are woven with wool recycled in Prato, purchased at Dye House Gallery where Gaia Gualtieri's anecdote was shared.

Meanwhile a toile design pictures the artist flaneuse on the pastoral Forci estate, including plants and animals sketched on evening walks.

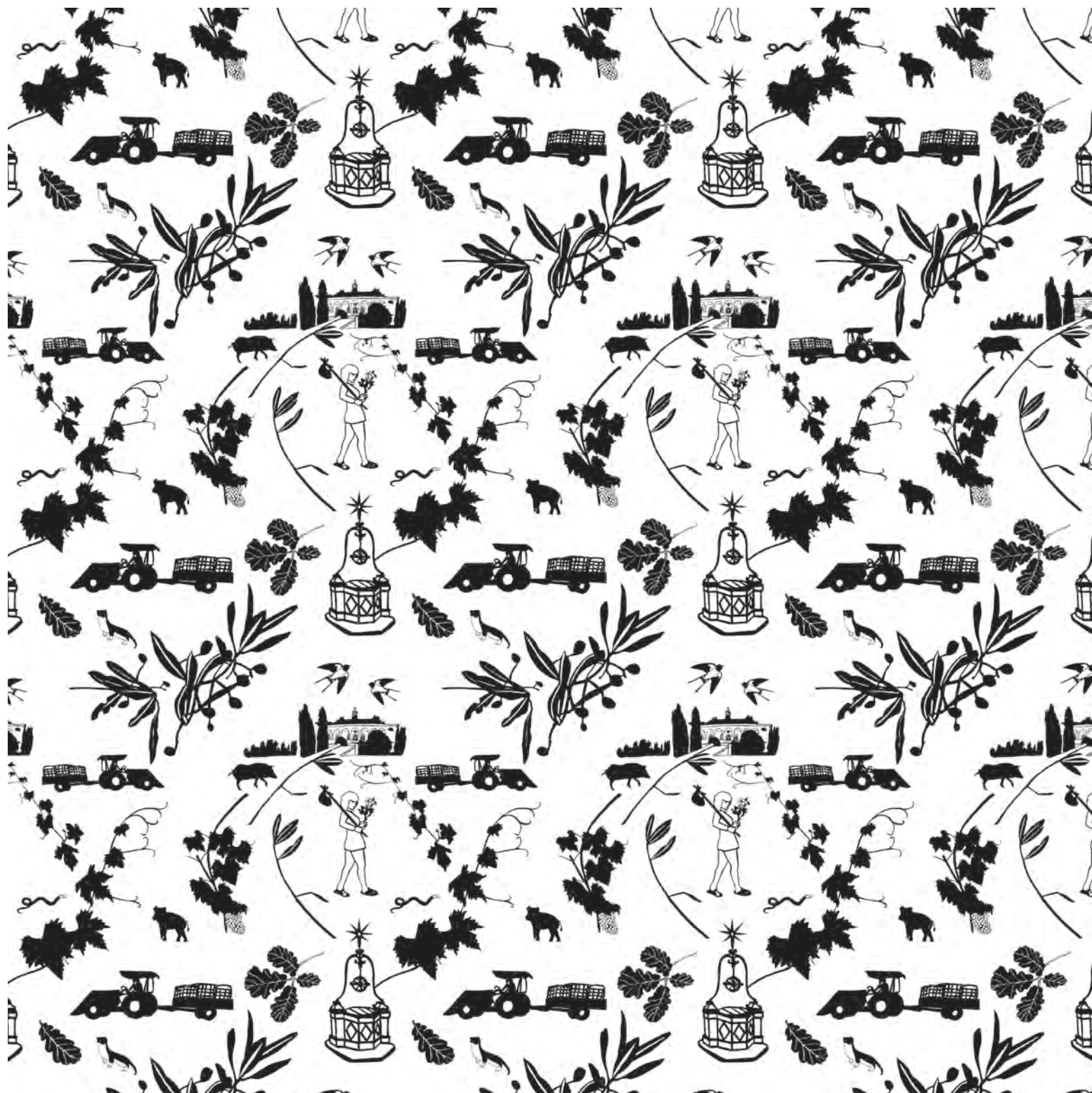
In Villa Forci's loggia, an enormous banner entitled Fratelli Conforti Made Me Hardcore - a reference to Mark Leckey's Fiorucci Made Me Hardcore - presents a straightforward collection of discarded fabric scraps from said business, located in the Montemurlo district outside of Prato. The banner is reminiscent of sample books Naess examined at Fratelli Conforti, in which the Prato-made fabrics themselves in their incredible variety are the subject.

Altogether, the collection of works present a meditation on the inextricable relationship between the pastoral and the industrial; order and disorder; on excess, possibility and intervention.

- Sophy Naess

A destra | On the right
Sophy Naess
Fratelli Conforti Made Me Hardcore, 2025
fibre varie | various fibers
154 x 450 cm





A sinistra | *On the left*

Sophy Naess

Forci Toile (Fool's journey)

2025

modello digitale ripetuto da collage
di ritagli di carta, dimensioni
variabili | *digital pattern repeat
of cut paper collage, dimensions
variable*

A destra | *On the right*

L'artista al lavoro presso il labora-
torio tessile Lottozero di Prato
*The artist at work at Lottozero
textile laboratory in Prato*

© Alessandro Destro / Lottozero

Pagine seguenti | *Next pages*

Sophy Naess

***Language of the Wall PRATO
(Panel 1), 2025***

arazzo in jacquard in seta, cotone e
lana riciclata tessuto su telaio digi-
tale | *jacquard woven silk, cotton,
and recycled wool tapestry woven
on digital loom*
300 x100 cm



tra le braccia
dell'armistizio di

1918. La guerra
era finita. Ma
l'armistizio non
era che un
trattato di
tregua.

e ospettione che
stelle
Santul